

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO** Presentazione osservazione.

**Progetto:** Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

**Procedura:** Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

**Codice Procedura:** 12674

Il/La Sottoscritto/a **Massimo PIRERO**

In qualità di **Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di San Lorenzo al mare (IM)**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica

Amministrazione/Ente/Società/Associazione **COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE**

per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

#### **Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

#### **Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

#### **Osservazione**

*SI RIMANDA ALL'ALLEGATA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 27/08/2024  
CON RELAZIONE TECNICA.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

#### **Elenco Allegati**

Allegato - Dati Personali	OSS_1968_VIA_DATI_PERS_20240829.pdf
Allegato 1 - Comune di San Lorenzo al Mare (IM) - Parere	OSS_1968_VIA_ALL1_20240829.pdf
Allegato 2 - Comune di San Lorenzo al Mare (IM) - Parere	OSS_1968_VIA_ALL1_20240829.pdf

Data 29/08/2024

Massimo PIRERO



# COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE

Provincia di Imperia

Prot. n. ....4846.....

Li, 28 AGO. 2024

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 12674] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa alla realizzazione del **parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella"**, della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM). Proponente: 18PIUENERGIA S.r.l. -  
**Trasmissione PARERE ex art. 24 comma 3 D. Lgs n. 152/2006.**

Al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

Via pec all'indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Premesso** che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS n. 141274 del 30.07.2024, acquisita agli atti di questo comune in pari data, con protocollo n. 4394, si comunicava la procedibilità dell'istanza indicata in oggetto e la pubblicazione della documentazione sul portale ambientale del MASE, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n.152/2006 e ss. mm. e ii. e dell'avviso al pubblico ex art. 24 comma 1 del citato D. Lgs.;

**Visto** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 27 agosto 2024, esecutiva ai sensi di legge;

con la presente si comunica l'espressione del **PARERE NEGATIVO** dell'Amministrazione Comunale sul progetto di Parco eolico denominato "ID\_VIP:12674- IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera .

**Si invita pertanto a prendere visione dei documenti allegati con le relative specifiche osservazioni al progetto che ne hanno determinato il suddetto parere negativo.**

Distinti saluti



Il Sindaco  
 Enzo Mazzarèse

Allegati :

- *Modulo osservazioni*
- *Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione*
- *Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso*
- *Allegato 3 - Copia Deliberazione C.C. n. 30 del 27/08/2024*
- *Allegato 4 - Relazione Tecnica*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **MAZZARESE Enzo** in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione

**COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID\_VIP: 12674\_ Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa alla realizzazione del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella", della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Proponente: 18PIUENERGIA S.r.l.

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni



## DATI PERSONALI

**Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)<sup>1</sup>**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_  
 Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_  
 da \_\_\_\_\_

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)**

Nome e Cognome **ENZO MAZZARESE** Codice Fiscale **MZZ NZE 68E07 E290S**  
 Nato a **IMPERIA** (Prov. **IM**) il **07/05/1968**  
 Residente a **SAN LORENZO AL MARE** (Prov. **IM**)  
 Via **TERRE BIANCHE** n° **21/5** CAP **18017**  
 Tel. **0183.930109** fax **0183.931002** e-mail [comune@comune.sanlorenzoalmare.im.it](mailto:comune@comune.sanlorenzoalmare.im.it)  
 Documento di riconoscimento **CARTA D'IDENTITA'** rilasciato il **18/05/2019**  
 da **COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE** in qualità di<sup>2</sup> **SINDACO / LEGALE RAPPRESENTANTE**  
 della Pubblica Amministrazione **COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE**  
 con sede in **SAN LORENZO AL MARE (Prov. IM)**  
 Via **AURELIA** n° **70** CAP **18017**  
 Tel. **0183.930109** fax **0183.931002** e-mail [comune@comune.sanlorenzoalmare.im.it](mailto:comune@comune.sanlorenzoalmare.im.it)  
 PEC [sanlorenzoalmare.im@cert.legalmail.it](mailto:sanlorenzoalmare.im@cert.legalmail.it)

<sup>1</sup> Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

<sup>2</sup> A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

San Lorenzo al Mare lì, 28/08/2024



Il dichiarante  
**IL SINDACO**  
Enzo Mazzarese

*L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).*





REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DELL'INTERNO

CA38966EB

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE DI / MUNICIPALITY  
SAN LORENZO AL MARE

COGNOME / SURNAME

MAZZARESE

NOME / NAME

ENZO

LUOGO E DATA DI NASCITA

PLACE AND DATE OF BIRTH

IMPERIA (IM) 07.05.1968

SESSO

SEX

M

STATURA

HEIGHT

187

EMISSIONE / ISSUING

18.05.2019

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDER'S SIGNATURE



CITTADINANZA  
NATIONALITY

ITA

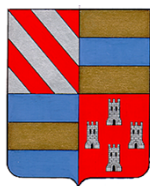
SCADENZA / EXPIRY

07.05.2030



265598





# Comune di San Lorenzo al Mare

PROVINCIA DI IMPERIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30

### OGGETTO:

**Parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" - ID\_VIP:12674 - della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs, 152/2006 – Espressione parere.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mazzaresse Enzo - Sindaco	Sì
2. Tornatore Alberto - Consigliere	Sì
3. Ciavattini Giampiero - Consigliere	Sì
4. Balestra Cinzia - Consigliere	Sì
5. Ravera Loris - Consigliere	Sì
6. Di Benedetto Sara - Consigliere	Sì
7. Dolmetta Marta - Consigliere	Sì
8. Amoretti Sandro - Consigliere	Sì
9. Lissiotto Paolo - Consigliere	Sì
10. Balestra Pier Luigi - Consigliere	Sì
11. Ereddia Fabrizio - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott.ssa Grazia Longhitano la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mazzaresse Enzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione del Sindaco Enzo Mazzaresse sulla pratica all'ordine del giorno :

*Noi siamo interessati dal progetto perché abbiamo un pezzo di strada di collegamento. Si tratta di un progetto per la realizzazione di 32 pale.*

*Abbiamo fatto una riunione con la popolazione venerdì scorso dove si è approfondito dettagliatamente il progetto.*

*Queste pale sono circa 209 metri di altezza, sono 32. hanno una fondazione di circa 25 metri altra 3 metri e hanno una piazzola di circa 4000 metri quadri.*

*Occorrerà costruire una strada di circa 7 metri di larghezza e partirà da noi e andrà poi nel Comune di Costarainera. Sarà una strada che collega tutte e 32 le pale e che verrà poi utilizzata per la manutenzione. Andrà poi fatta la rete di collegamento nel sottosuolo in quanto l'energia verrà poi portata ad Albenga.*

*Dal punto di vista logistico i pezzi delle pale arriveranno in porto a Imperia, verranno portate su chiatte fino al Prino e poi verranno spostati su carrelli e poi trasportati fino al ponte della vecchia ferrovia, da lì ci sarà una gru che caricherà i pezzi per fare in modo che si possa oltrepassare il ponte e poi si ripartirà con il camion oltre il ponte. Questo, come si può ben immaginare, creerà grossi problemi di traffico e si rischierà di bloccare completamente San Lorenzo. Non si può quantificare il numero dei viaggi che occorrerà fare. Solo di pezzi speciali ci saranno 352 viaggi da fare, più gli altri viaggi che occorrerà fare anche per gli altri viaggi di cantiere.*

*Oltre al problema traffico ovviamente ci sono tutti i problemi a livello idrogeologico, culturale, ambientale.*

*Occorre dire che da quando è arrivata la comunicazione dal ministero con la richiesta di produrre osservazioni, il 16 agosto, da subito ci siamo messi, in collaborazione con tutti i sindaci e con il presidente della provincia e con l'ufficio tecnico che ringrazio per il lavoro svolto, subito al lavoro.*

*Questa collaborazione ha prodotto una bozza di parere e una bozza di delibera per far sì che i Comuni potessero avere una linea comune. Poi ogni Comune all'interno della linea comune è andato a specificare meglio le particolarità del territorio.*

*Avremmo potuto portare e presentare le osservazioni con deliberazione di giunta ma ci sembrava giusto fare un consiglio straordinario per poter addivenire a una scelta comune da parte di tutta l'amministrazione.*

*E' importante ricordare che la scelta sarà del ministero anche se tutti gli enti sono contrari, compresa Regione e Provincia e associazioni di categoria.*

Il Sindaco terminate le premesse legge la relazione tecnica e la proposta di deliberazione :

### **PREMESSO** che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 141274 del 30/07/2024, acquisita agli atti con prot. 4394 del 30/07/2024, ha trasmesso comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento relativamente, relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione del Parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera;
- con la nota sopra citata il Ministero ha evidenziato che "Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del

*D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 152 del 06/11/2021, chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale entro il termine di 30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.”*

- l'intervento proposto contempla la realizzazione di un parco eolico composto da 32 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,20 MW da collocare al di sotto dei crinali montani che da Picco Ritto raggiungono Monte Guardiabella per poi proseguire da Monte le Ciazze fino a croce Mermellina e scendere a Monte Arbozzaro o dell'Olmo passando per il passo del Maro e Monte Moro. In Ultimo, da Monte Follia saranno interessati i crinali montani che giungono fino a Monte Pian delle Vigne, collocati nei territori comunali di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà e Rezzo, con un conseguente impatto visivo che interessa, non solo le aree indicate dal Proponente, ma anche quasi la totalità del territorio della provincia di Imperia e di parte dei territori delle provincie confinanti fino a sconfinare nella vicina Francia;
- il progetto si caratterizza in particolare per l'altezza delle pale eoliche (oltre 200 metri) che vanno a costituire una rilevantissima modificazione del paesaggio di un ampissimo territorio, come emerge dagli studi di intervisibilità redatte dai tecnici della ditta proponente e dalla necessaria nuova viabilità di cantiere che va solo in parte a reimpiegare le esistenti Strade Provinciali e che costituisce un nuovo grosso "solco" da realizzarsi all'interno di crinali presentanti particolari pregi paesaggistici e naturalistici e al contempo importanti fragilità sotto il profilo idrogeologico;

**CONSIDERATO** che appare di tutta evidenza, anche senza addentrarsi nell'analisi tecnica del progetto nel suo complesso, come un intervento di tal genere determini un impatto notevole sul paesaggio e sul territorio di un'area vastissima, area il cui valore paesaggistico è riconosciuto a livello internazionale ed inoltre costellata di beni culturali di alto valore storico ed architettonico quali: chiese, monumenti, caselle e chiese campestri;

**SOTTOLINEATO**, in particolare:

- che i territori della Valle Prino, Valle Impero, Valle Arroscia e Valle Giara di Rezzo sono caratterizzati da un'importantissima ricchezza paesaggistica, che deriva dalla presenza di ampie zone boscate sulle pendici collinari alternate ad una porzione sommitale a pascolo, disegnando nel complesso il paesaggio che costituisce la principale risorsa di attrazione del flusso turistico, ormai costante, per tutta il territorio dianzi citato. La ricchezza paesaggistica non rileva solo in quanto risorsa turistica ma come elemento di valore della qualità del vivere per i residenti, che anche in relazione a tale risorsa scelgono di restare in quest'area rurale;

- che la tutela del paesaggio rappresenta un obiettivo prioritario dell'azione di questo Ente che pertanto sottopone a tutte le Autorità e gli Enti che siano coinvolti nel procedimento autorizzatorio e di realizzazione dell'intervento in argomento, l'assunzione del paesaggio come valore ed interesse pubblico nei confronti del quale debba essere effettuato il contemperamento dell'interesse inerente la realizzazione di fonti energetiche per la produzione di energie rinnovabili;
- inoltre che il territorio è ben consapevole della necessità di portare avanti la transizione ecologica, tuttavia non al costo di sacrificare la primaria risorsa territoriale costituita dal paesaggio;

**RAMMENTATO** che gran parte del territorio è beneficiario attraverso fondi: PSR, PNRR, Statali, Regionali e Provinciali e in quanto Area Interna Valle Arroscia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, dello stanziamento e l'utilizzo di importanti risorse pubbliche per la valorizzazione di quei beni che questo progetto andrebbe proprio a compromettere, vanificando di fatto l'obiettivo dei fondi pubblici dedicati;

**DATO ATTO** che a seguito delle riunioni che si sono svolte su iniziativa del Presidente della Provincia presso la Sala Comuni della Provincia di Imperia rispettivamente in data 9/8/2024 ed in data 19/8/2024, i Comuni dell'area come sopra individuata, hanno manifestato la ferma opposizione al progetto in argomento, che rappresenta un gravissimo danno per il paesaggio e le comunità insediate sul territorio;

**PRESO ATTO** che, fermo restando le specifiche osservazioni che si espliciteranno in calce e che si ritiene di dover avanzare, in via preliminare, il Comune intende aderire nella forma e nella sostanza ai pareri emessi dalla Regione Liguria, dall'Amministrazione Provinciale di Imperia e si riconosce interamente nel documento predisposto a cura di diversi Sindaci all'uopo delegati dalla stessa Amministrazione provinciale, documenti che sono o saranno inviati secondo le procedure previste.

**CONSIDERATO** pertanto necessario predisporre un parere per gli aspetti di competenza di questa Amministrazione Comunale, da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riscontro alla nota sopra citata;

**RITENUTO** pertanto necessario, al fine di porre in essere una concreta azione di tutela del paesaggio del territorio sopra meglio specificato, della qualità della vita delle comunità storicamente presenti, dell'economia turistica che rappresenta un fattore trainante del tessuto economico locale, di richiedere a tutte le Autorità e Amministrazioni pubbliche competenti ed interessate a qualsivoglia titolo, inclusa la Commissione Tecnica Verifica Impatto Ambientale, di esprimere parere negativo e/o comunque respingere l'istanza presentata dalla società 18PIUENERGIA S.r.l. per il progetto di parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva

di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera;

**RITENUTO** che :

- a) Il Comune di San Lorenzo al Mare è interessato alla proposta sopra descritta in relazione alla costruzione di una “*pista di cantiere*”, in parte ricadente sul proprio territorio, per i transiti dei numerosi mezzi su detta pista attraverso la SS n. 1 Via Aurelia e, presumibilmente anche dal posizionamento di impianti idonei a trasbordare i carichi eccezionali previsti in corrispondenza del dismesso ponte ferroviario in zona Ponticelli.
- b) in totale dispregio dei vincoli ambientali e paesaggistici posti dalle norme in vigore con particolare riferimento al vigente Piano Territoriale di coordinamento Paesistico della Liguria. Gran parte dei siti individuati, per quello che si può capire da una cartografia del tutto insufficiente per non dire inadeguata, ricadono in zone di cosiddetta 'conservazione' o 'mantenimento' e più nello specifico in zone chiamate ANI-CE e ANI-MA relative a loro volta alle aree non insediate. In tali zone la norma impedisce praticamente ogni attività degna di nota e, segnatamente, l'apertura di nuove strade nonché di opere che alterino in misura percepibile la morfologia dei luoghi, come ben sanno tutti coloro che hanno provato inutilmente a forzarla. Va detto che Regione Liguria ha scelto per le zone in parola un regime rigidamente vincolistico sia dal punto di vista insediativo che morfologico-vegetazionale anche per la presenza di siti 'Natura 2000' nonché SIC e ZPS. La proposta sostiene di lambire dette zone SIC e ZPS, ma stanti le carenze progettuali, si dubita fortemente di tale affermazione che sarebbe ulteriormente da approfondire, in ogni caso la proposta elide totalmente le norme del Piano Paesistico vigente;
- c) la praticamente totale assenza di valutazioni su un patrimonio identitario accuratamente costruito nel corso degli anni e basato su un'attento rispetto delle fragilità del territorio, diventate uno degli assi portanti dell'offerta turistica nel senso che tali fragilità, sommate alle storie che ne hanno fin qui consentito la sopravvivenza, sono ormai da tempo la vera ricchezza da offrire per un'economia compatibile (in questo senso si invita a visitare il sito <https://turismovallesanlorenzo.com/> per avere un'idea dei danni che la proposta finirebbe con il causare). L'inserire piste di cantiere deformando irreversibilmente i crinali, antiche vie di percorrenza dense di eventi, decostruirebbe un'economia fatta dalla fruibilità di sentieri e ciclovie pazientemente recuperare nel tempo. A poco vale, in questo caso il dichiarato e assai labile impegno al ripristino dei siti: tale dichiarazione è oltretutto spia di una plateale ignoranza delle caratteristiche del territorio. Qui, anche per fare una strada utile al semplice passaggio di un'auto, si incorre nella necessità di tagliare pendii assai acclivi con conseguente necessità di costruire muri dell'altezza media di tre/quattro metri a monte dello scasso, per non parlare dei necessari contenimenti valle. Ragionando poi su piste che consentano il passaggio di mezzi eccezionali, tali opere, peraltro e ovviamente non previste, sarebbero quasi ciclopiche. D'altro canto quando si parla di ripristino dei luoghi è evidente che non si tiene conto della ricostruzione a sua volta assai onerosa, del particolare andamento a fasce (terrazze) con

relativa rete di scolo che, da secoli è l'unico modo idoneo per contenere alluvioni disastrose e frane, peraltro verificatesi ancora recentemente e non pare dunque il caso di aumentarne esponenzialmente la probabilità.

- d) un capitolo a parte va formulato per il transito dei mezzi sulla SS. n. 1 Aurelia. Il problema in se è apparentemente minore rispetto al precedente e tuttavia non si può che essere preoccupati per il numero di viaggi ipoteticamente valutati dalla proposta. Già la necessità di dover predisporre un cantiere ai confini orientali del Comune per consentire di bypassare il ponte realizzato nell'ambito dello spostamento monte della strada ferrata, comporterà blocchi costanti della normale circolazione in misura davvero notevole andando a causare disagi neppure immaginabili ad oggi. Secondo i dati si stimano un totale di 49.000 passaggi, di cui almeno un terzo interesserà il territorio del Comune di San Lorenzo al Mare, che sarà particolarmente coinvolto dal transito dei pezzi "Speciali" (riferimento n° 352 - pagina 7 della relazione sull'interferenza viaria per il trasporto delle turbine) poiché l'altezza di questi carichi rende impossibile il passaggio sulla statale n. 28, a causa del viadotto di Chiusanico. A questi si aggiungeranno i trasporti delle gru, non previsti nelle stime del progetto, e l'intera attività di cantiere per le prime 11 turbine, che, vista la conformazione del territorio e delle vie d'accesso, interesserà inevitabilmente il Comune di San Lorenzo al Mare. Anche se non è possibile stimare con precisione il numero complessivo di viaggi che interesseranno il nostro Comune, è chiaro che questo comporterà una significativa criticità per la viabilità locale.
- e) La via Aurelia rappresenta l'unico collegamento tra i centri urbani della costa, e già in condizioni normali è soggetta a un traffico intenso, specialmente durante i periodi di maggiore afflusso turistico. Eventuali interruzioni, anche temporanee, aggraverebbero una situazione già critica, con pesanti ricadute socio-economiche. Il rischio di un blocco delle attività economiche locali è concreto, e l'impatto sul turismo potrebbe essere devastante, soprattutto in un contesto in cui l'equilibrio dell'offerta turistica nazionale è già fragile. Una viabilità compromessa potrebbe infatti scoraggiare i visitatori, portandoli a scegliere altre destinazioni per le loro vacanze. Inoltre, l'aumento del traffico, con mezzi di ogni tipo, saturerebbe l'aria di sostanze inquinanti, compromettendo ulteriormente la salute degli abitanti, in contraddizione con gli obiettivi di riduzione dell'uso dei combustibili fossili e la promozione di energie più sostenibili.

**VISTO la proposta di parere formulata dall'U.T.C. in data 26 agosto 2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;**

**RILEVATA** la necessità di provvedere con tempestività al rilascio del parere in oggetto essendo il termine previsto dal d.lgs. 152/2006 previsto entro il 29/08/2024 e, pertanto, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;

**ACQUISITO** il necessario parere di cui all'art. 49, D.Lgs. 267/00 TUEL, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio;

**DATO ATTO** che la presente proposta non è corredata dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;



Il Sindaco, terminata la lettura degli atti dichiara aperta la discussione per gli interventi degli altri consiglieri :

Chiede la parola il Consigliere Paolo Lissiotto che dichiara quanto segue :

*“siamo totalmente d'accordo con la scelta dell'amministrazione e riteniamo molto importante il parere negativo da parte del Consiglio di San Lorenzo.*

*Questo progetto, se non fosse pubblicato, sembrerebbe uno scherzo.*

*Siamo assolutamente contrari al progetto e siamo contenti di poter esprimere il nostro parere in Consiglio comunale.”*

Non essendoci altri interventi il Sindaco mette in votazione la deliberazione

Con votazione unanime e palese;

## **DELIBERA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990.
2. **DI APPROVARE** l'allegata RELAZIONE TECNICA con proposta di **parere dell'U.T.C.**, prodotta in data 26 agosto 2024 e quindi di esprimere **PARERE NEGATIVO** sul progetto di Parco eolico denominato “ID\_VIP:12674- IMPERIA Monti Moro e Guardiabella” della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera per quanto riguarda l'intervento proposto sul territorio comunale e più complessivamente sull'intero progetto per i seguenti riassunti motivi:
  - a) gli impianti eolici, per la collocazione proposta, specie di dimensioni considerevoli come quello in oggetto, non sono compatibili con il territorio individuato dal progetto, caratterizzato da fragilità geomorfologica con presenza di zone carsiche, valori paesaggisti di particolare bellezza e tutelati da specifici decreti ministeriali, particolare valenza turistica legata anche all'escursionismo;
  - b) questa Amministrazione è favorevole allo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma che più si addicano alle specificità del territorio ed in particolare che prendano in considerazione l'intero ciclo dell'acqua;
  - c) il progetto presentato del parco eolico in oggetto contiene diverse incongruenze ed appare ampiamente lacunoso nello studio di specifici aspetti dal tema della salute pubblica, all'analisi socio-economica, alla natura delle zone carsiche, alla presenza di falde acquifere e la presenza di zone percorse dal fuoco, di interferenza con le infrastrutture e logistica.
  - d) La povertà progettuale rispetto ad un intervento che, a dispetto delle numerose pagine pervenute, in realtà denuncia un lavoro che potremmo definire 'a tavolino' del tutto incurante del territorio che si sarebbe dovuto prendere in esame, nonché denso di affermazioni talmente generiche e labili da non consentire una precisa comprensione delle opere previste, con particolare riferimento a quelle destinate alla fase di realizzazione e per le conseguenze che tale fase avrà in termini di dissesto idrogeologico, venendo meno ad uno dei presupposti essenziali per la procedura di impatto ambientale.
3. **DI TRASMETTERE** il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio i successivi adempimenti inerenti l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione di copia del presente atto al suddetto Ministero.

5. **DI DICHIARARE**, con separata votazione palese unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, stante la necessità di trasmettere con urgenza, entro il 29/08/2024, il suddetto parere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica .

**Parere di regolarità tecnica**

Il sottoscritto Geom. Massimo Pirero, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Lorenzo al Mare, appone il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica al deliberato come sopra steso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico  
F.to Geom. Massimo Pirero

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Sindaco  
F.to : Mazzaresse Enzo

Il Vice Segretario Comunale  
F.to : Dott.ssa Grazia Longhitano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 28/08/2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Lorenzo al Mare, li \_\_\_\_\_

Il Vice Segretario Comunale  
F.to: Dott.ssa Grazia Longhitano

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, \_\_\_\_\_

Il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Grazia  
Longhitano

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27/08/2024**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Vice Segretario Comunale  
F.to: Dott.ssa Grazia Longhitano



# **COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE**

**Provincia di Imperia**

**SERVIZIO TECNICO**  
Ufficio Ambiente

## **RELAZIONE TECNICA**

**per la formulazione del parere ex art. 24 comma 3 del D. Lgs n. 152/2006**

**nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**

**(M.A.S.E. ID:12674)**

**da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale**

**sul Progetto del parco eolico denominato**

**"IMPERIA MONTI MORO E GUARDIABELLA"**

**Proponente : 18PIUENERGIA s.r.l.**

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 12674 ] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa alla realizzazione del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella", della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM). Proponente: 18PIUENERGIA S.r.l.

**ESPRESSIONE PARERE ex art. 24 comma 3 D. Lgs n. 152/2006.**

**PREMESSO** che, con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS n. 141274 del 30.07.2024, acquisita agli atti di questo comune in pari data, con protocollo n.4394, si comunicava la procedibilità dell'istanza indicata in oggetto e la pubblicazione della documentazione sul portale ambientale del MASE, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n.152/2006 e ss. mm. e ii. e dell'avviso al pubblico ex art. 24 comma 1 del citato D. Lgs.;

**RITENUTO** necessario esprimere valutazioni con osservazioni di carattere generale sulla documentazione di progetto pubblicata e quindi, a seguire, valutazione ed osservazioni di carattere specifico sugli interventi proposti in ambito del territorio comunale di San Lorenzo al Mare :

**1) OSSERVAZIONI GENERALI E PRELIMINARI**

Il progetto delinea il quadro normativo - programmatorio di riferimento, limitandosi ad una sommaria descrizione dei vincoli, ma non approfondisce, in modo adeguato ,il necessario profilo della conformità del progetto rispetto agli stessi.

Il Quadro di Riferimento Progettuale (22109\_EO\_DE\_SIA\_R\_08\_0002\_A\_Relazione quadro progettuale+allegati.pdf), è quasi del tutto privo di elementi tecnici e quantitativi.

Ai fini di un'attendibile valutazione di fattibilità tecnica:

- difetta un consistente patrimonio di dati anemologici specifici, rilevati a quota paragonabile a quella del mozzo delle macchine da installare; paradossalmente, il valore della produttività netta stimata viene omesso in quanto "dato sensibile";
- difetta un adeguato approfondimento delle indagini geologiche e geotecniche sito specifiche;
- carente e frammentaria è la produzione di dati quantitativi sui fattori di impatto ambientale in fase di cantiere e in fase di esercizio, ad esempio: l'ubicazione dei siti in cui sarebbero conferiti gli ingenti quantitativi di terre da scavo in esubero (a quanto si legge nella "Relazione Tecnica di Cantierizzazione" per il loro trasporto si prevedono 32.500 viaggi) si apprende solo dalla lettura di una tabella (22109\_EO\_DE\_CI\_D\_12\_0009\_A cave per deposito materiali.pdf), nessun approfondimento circa le tematiche ambientali è dedicato a queste aree.

La trattazione circa lo stato dell'ambiente (22109\_EO\_DE\_SIA\_R\_08\_0003\_A\_Relazione quadro ambientale+allegati.pdf) é svolta a livello puramente narrativo e senza adeguato approfondimento. In particolare, va ricordato che le Linee Guida 28/2020 SNPA avvertono che "nella documentazione dei progetti che interessano in modo diretto o indiretto le aree della Rete Natura 2000 devono essere forniti gli elementi relativi alla compatibilità dei progetti stessi con le finalità conservative previste dalla normativa vigente".

La documentazione pubblicata, risulta carente dei requisiti di cui all'art. 5 comma 1 lett. g) D. Lgs. n. 152/2006; il livello di progettazione non soddisfa, infatti, i requisiti di riferimento di cui all'art. 23 commi 5,6 e 7 del D. Lgs n. 50/2016 (previgente).

Non risulta redatto né pubblicato il documento n. 8 di cui all'allegato IV della Direttiva 2011/92/UE: *“sommario delle eventuali difficoltà (lacune tecniche o mancanza di conoscenze) incontrate dal committente nella raccolta dei dati richiesti”*.

L'iniziativa si avvale, con riguardo alla disponibilità delle aree su cui realizzare il parco eolico e le opere connesse, della procedura espropriativa come dichiarato nella Relazione Tecnica Descrittiva punto. 3.1 (22109\_EO\_DE\_GN\_R\_09\_0001\_A Relazione tecnica descrittiva.pdf).

Nell'elenco degli elaborati di progetto risulta comparire un PIANO PARTICELLARE di esproprio (22109\_EO\_DE\_GN\_R\_09\_0011\_A Piano particellare di esproprio\_rid) tuttavia NON RINVENUTO TRA GLI ELABORATI pubblicati.

Ai fini dell'invocata applicabilità della disciplina del d.p.r.. 327/2001, in materia di procedimento espropriativo, il supposto piano particellare (che ne costituisce necessario presupposto per l'avvio) NON AVREBBE I REQUISITI IMPOSTI dall'art. 31 del d.p.r. 207/2010, così come desumibili dalla Relazione Tecnica Descrittiva.

Del tutto approssimative sono le analisi relative agli impatti in tema di:

- patrimonio culturale e identitario;
- natura e biodiversità;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio da gittata);
- suolo e sottosuolo.

Lo studio di impatto ambientale è generico ed insufficiente nella parte in cui si valuta l'incidenza socio-economica e il bilanciamento costi-benefici, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento. Quanto riportato nella Relazione Tecnica Descrittiva (pag.49), in merito alle ricadute occupazionali e alle implicazioni economiche (sia in fase di costruzione che in fase di mantenimento dell'impianto,) si presenta carente di ogni riferimento alle principali attività economiche che caratterizzano i territori (turismo, agricoltura e zootecnia), anche in prospettiva della durata di esercizio dell'impianto (25-30 anni).

### **IMPATTO VISIVO, PAESAGGISTICO e CULTURALE**

Con riferimento alle visuali paesaggistiche, risultano inadeguati quando non assenti i foto inserimenti, che non restituiscono una corretta, realistica percezione degli aerogeneratori e che appaiono volutamente non chiari e imprecisi.

La maggior parte degli aerogeneratori sono posizionati poco al di sotto dei crinali della cornice montuosa, che disegna l'orizzonte orografico visibile dalla vicina costa.

Si evidenzia che le aree sulle quali si troverebbero i siti delle torri eoliche sono interessati da beni culturali e paesaggistici, evidenziati nella documentazione di progetto, tutelate ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

Pertanto appare chiaro come il progetto proposto comprometta i caratteri essenziali del territorio, riducendone l'appropriata fruizione e/o utilizzazione in chiave turistica e culturale, perché altera l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto.

## **INTERFERENZA CON OPERE DI DERIVAZIONE IDRICA**

La documentazione di progetto si limita a verificare il posizionamento degli aerogeneratori a distanza superiore ai 200 mt dalle opere di derivazione idrica ad uso potabile (IMPERIA-MONTI MORO-GUARDIABELLA-IM01-2022-GEOLOGICA-FINALE-REL11).

Non è stato eseguito, invece, uno studio dedicato agli impatti derivanti dalle imponenti opere di fondazione e dall'introduzione nel terreno di numero 32 "pali trivellati" (diam. 1.2 mt, lung. circa mt. 20) per ciascuna torre eolica, rispetto alle falde acquifere che alimentano i punti di prelievo idrico posti a valle, per l'approvvigionamento dell'acqua ad uso potabile dei territori interessati, con rischio di inquinamento e/o interruzione e/o deviazione, del percorso sotterraneo delle acque.

Inoltre, tale aspetto, pur essendo stato oggetto di specifiche e indicazioni progettuali per gli aerogeneratori da n. 1 a n. 6, viene ipotizzato, sulla base di una verifica successiva, anche per altri aerogeneratori (RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA PAGG. 23-24-25).

Non è stata oggetto di analisi, altresì, la variazione del regime di deflusso superficiale delle acque meteoriche e l'alterazione dei processi di "ricarica della falda".

## **INCIDENZA SOCIO - ECONOMICA**

Le aree di interesse sono destinate prevalentemente al pascolo (ovino, caprino, bovino) e a colture olivicole.

Pertanto in tutti gli elaborati prodotti non è stato analizzato l'impatto che le torri e le connesse opere infrastrutturali avranno sulle aziende zootecniche esistenti e di futuro impianto.

Inoltre, per il tracciato stradale da realizzare, non sono state valutate le possibili incidenze sulla frammentazione della aziende agricole, sull'interruzione di reti idriche, di strade poderali e interpoderali.

L'indagine proposta delinea un quadro delle attività economiche come quasi esclusivamente di tipo agricolo.

Del tutto trascurata invece, al di là della destinazione agricola dei terreni, è la FONDAMENTALE COMPONENTE ECONOMICA DEL TURISMO, di tipo enogastronomico ed escursionistico (trekking, mountain biking) per la fruizione dei territori caratterizzati dalla *"bellezza naturale, per il paesaggio percepito quale natura ben conservata"*, pag. 6 del Quadro di Riferimento Progettuale.

Trattasi, peraltro, di turismo che vede nell'interazione entroterra - mare un connubio inscindibile, che attrae i turisti, in prevalenza stranieri, proprio in ragione della vicinanza sia al mare (e alla pista ciclabile litoranea) che a paesaggi montani, mediante strutture ricettive costituite, prevalentemente, da bed & breakfast, appartamenti per vacanze e agriturismi.

Sulla scorta delle tendenze in atto da decenni, rafforzata dalle politiche incentivanti il turismo, poste in essere dalle amministrazioni locali, può certamente concludersi che l'economia dei territori interessati non possa godere di alcuna forma di adeguata compensazione dall'intervento a progetto e che, pertanto, i benefici prospettati sarebbero di gran lunga inferiori ai danni derivanti dal decremento del flusso turistico e dal deprezzamento dei valori immobiliari che, in alcune zone più a ridosso della costa, attualmente sono pari (quando non superiori) ai valori riscontrabili nelle aree periferiche del vicino capoluogo di Imperia.

## **IMPATTO SUL CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI**

Le aree prative e boschive, che connotano la zona di intervento con pendenze elevate, sono particolarmente soggette a rischio incendi, come acclarato dalla documentazione prodotta dal soggetto proponente, che devastano ettari di territorio, distruggendo preziosi ecosistemi,

campagne, allevamenti e colture, giungendo anche a ridosso dei vicini insediamenti umani a valle.

La prospettata utilizzabilità della nuova strada di collegamento degli aerogeneratori quale pista tagliafuoco, peraltro sui crinali montuosi, non tiene conto dell'impiego, più efficace e tempestivo, dei mezzi aerei di spegnimento.

In questo contesto, la presenza delle torri eoliche (altezza mt 209!!) sui crinali a ridosso di tali aree, comporta: *“Criticità inerenti le complesse operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. La presenza degli aerogeneratori costituirebbe un ostacolo alla navigazione, sui corridoi di approccio alle fiamme, dei mezzi aerei ad ala fissa, influenzando negativamente sull'efficacia degli interventi di spegnimento e potrebbe addirittura escluderlo. La stessa problematica riguarda l'utilizzo dei mezzi ad ala rotante in particolare nelle fasi di spegnimento e di approvvigionamento idrico”*.

### **RISCHI PER LA SALUTE UMANA**

Il progetto soffre di tutta una serie di errori e violazioni di regole e norme richiamate in altre sezioni di questo documento e si ritiene, inoltre, che il proponente non si sia preoccupato di produrre un'articolata Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), a necessaria integrazione delle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA).

Il Legislatore si è, infatti, preoccupato (D. Lgs. 104/2017) di indicare la necessità di comprendere la VIS nella VIA, sottolineando che il concetto di salute debba essere inteso in senso largo, secondo le indicazioni della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per cui la salute non è definita, semplicemente, dall'assenza di malattie e infermità ma comprende un completo benessere fisico, mentale e sociale.

Nella Direttiva Europea di riferimento (2014/52/UE), da cui è discesa la Legge nazionale, si fa riferimento a diverse tipologie di effetti rilevanti per la salute, quali la vulnerabilità della popolazione residente e la possibilità che l'opera possa comportare eventi accidentali in misura superiore all'atteso. Questi aspetti non sono stati neppure minimamente considerati dal proponente, mentre già solo la distribuzione per classi di età dei residenti nelle aree avrebbe meritato una grande attenzione. Dati i recenti forniti dall'ASL 1 Imperiese ci informano, ad esempio, che la popolazione residente in Valle Arroscia è costituita al 30% da persone di età superiore a 65 anni (media nazionale al 24%), indice di vecchiaia 355,10 (indice nazionale 178,4).

Questa condizione connota un evidente fragilità della popolazione residente nelle nostre Valli, rendendola suscettibile a *noxae patogene* generate dall'opera.

In disparte il dettaglio tecnico delle diverse per la stesura di una VIS, ci si limita a brevi commenti su quanto sarebbe stato minimamente dovuto.

Nella fase di screening si valuta se sia necessario, o meno, procedere con una VIS che, in genere, è dedicata allo studio dei potenziali effetti sulla salute derivanti alla costruzione di grandi opere (quali questa in oggetto) o a situazioni peculiari, in cui un intervento circoscritto porti ad insediare nel territorio una tipologia produttiva che potrebbe recare nocimento alla popolazione. L'esempio classico è rappresentato dai termovalorizzatori (inceneritori) in rapporto alle emissioni in atmosfera e ricadute al suolo dei prodotti di combustione.

Riteniamo che non sussistano dubbi sul fatto che questo progetto, per la tipologia di intervento, per lo scavo e movimentazione di enormi quantitativi di terreno e rocce, per le attività di trasporto su automezzi pesanti, debba richiedere una VIS, senza trascurare gli effetti sulla salute derivanti dalla messa in esercizio del parco eolico.

Non si vede come possa essere ritenuta non necessaria una VIS, quando si prevede un'attività di scavo su territorio con produzione di almeno un milione di tonnellate di terriccio residuo. Come



si può considerare che questa attività sia scevra da rischi per la salute quando non si conosce in dettaglio la natura del materiale di risulta, costituita da terriccio superficiale ma anche da materiale roccioso prodotto dalle perforazioni di roccia (anche di decine di metri nel sottosuolo) previste per l'ancoraggio delle pale? Come si può escludere, basandosi solo su generiche valutazioni geologiche di letteratura, non confortate da carotaggi in aree specifiche sui diversi luoghi di intervento che non possano essere intercettate stratificazioni di minerali di serpentino (molto comuni nelle nostre Alpi e Prealpi anche in giacimenti affioranti) e, quindi, possibile contaminazione ambientale da amianto crisotilo? A questo proposito, è ben noto il caso occorso in Valle di Susa quando in occasione degli scavi a Sauze d'Oulx, per la costruzione della pista di bob e slittino per i giochi olimpici invernali di Torino 2006, è stato prodotto un inquinamento d'amianto che ha determinato la delocalizzazione dell'opera a Cesana, nonché l'adozione di rilevanti (e dispendiose) misure di contenimento.

Possiamo immaginare che il trasporto del materiale di risulta mediante automezzi pesanti (vengono dichiarate decine di migliaia di tratte percorse da automezzi pesanti, distribuite su un periodo di 4 anni) possa essere sicuro? Possiamo immaginare che all'inquinamento ambientale prodotto dalle emissioni degli autocarri (idrocarburi policiclici aromatici-IPA-, benzene, CO<sub>2</sub>, Diesel exhaust (tutti cancerogeni per la specie umana eccetto la CO<sub>2</sub>) non si aggiunga un inquinamento da particolato fine (PM<sub>5</sub>, PM<sub>10</sub>) disperso durante la fase di trasporto e stoccaggio? Come viene controllato il sito di deposito del materiale di risulta nella frazione Muzio di Pieve di Teco? Quali sono gli interventi di mitigazione previsti?

E' lecito domandarsi come sia possibile non considerare che il passaggio di decine di migliaia di autotreni, in prossimità di un borghi abitati da persone in età medio avanzata, non possa comportare rischi dal momento che questa popolazione sarà soggetta alla inalazione delle emissioni da autotrazione con livelli di particolato ancora accresciuti dalla volatilizzazione di un materiale di risulta di cui non si conosce la natura (perché non caratterizzata)?

Si aggiunga poi l'inquinamento acustico, determinato dall'incremento del traffico veicolare presente, nonché il rischio di eventi incidentali, anche gravi, per il passaggio continuo di autotreni di grandi dimensioni su strade provinciali a carreggiata ridotta che già conoscono un intenso traffico veicolare di base.

Occorrono anche osservazioni sul *post operam*, in quanto sarebbe semplicistico considerare che l'esercizio del parco eolico non comporti rischi per la salute. Esiste una crescente letteratura scientifica sugli effetti delle pale eoliche come fattore di disturbo del sonno e generatore di stress nella popolazione residente.

Le conclusioni di questi lavori sono concordi nell'affermare che se i dati non possono essere conclusivi per la definizione di un rapporto causa-effetto (sia per le modalità di raccolta dati, spesso ottenuti mediante questionari autosomministrati, sia per breve lasso di tempo intercorso dall'introduzione di questa tecnologia) ma, in genere, viene sottolineato che siano peraltro evidenti fenomeni di "disturbo" sia del sonno, sia del benessere soggettivo derivanti da fattori stressogeni, quali l'impatto visivo da deturpazione del paesaggio e dalla modesta qualità del sonno.

Nelle popolazioni oggetto di studio è stata infatti registrata una generale insofferenza verso la presenza di aerogeneratori che modificano il paesaggio e verso il rumore continuo, a basse frequenze, che disturba il sonno.

È sicuramente vero che l'intensità sonora non è tale da provocare un danno oggettivo all'organo dell'udito, ma è altrettanto vero che la componente soggettiva della percezione del rumore possa costituire una importante forma di disturbo. È forse pleonastico, ma sicuramente utile, ricordare il

concetto di salute come totale benessere psicofisico (OMS).

Queste considerazioni dovrebbero essere attentamente valutate e non sono le sole che riguardano il problema salute ma sicuramente le più evidenti.

Altri aspetti riguardano la necessità di monitoraggio della qualità delle acque a seguito dei lavori di scavo, in quanto è lecito domandarsi come possa essere garantita la qualità delle acque successivamente alle grandi movimentazioni di terreno su una tratta di decine di Km, in particolare riguardo all'inquinamento da metalli e metalloidi (arsenico).

Nel progetto troviamo alcune generiche affermazioni sul problema metalli ma non riusciamo a cogliere valutazioni puntuali sul rischio e sulla messa in essere di un sistema di monitoraggio che consenta una efficace prevenzione.

In conclusione, sarebbe stato necessario prevedere una VIS, già solo per gli interventi di viabilità e scavo per l'ancoraggio degli aerogeneratori, nonché per la messa in sicurezza del sito di stoccaggio in Moano.

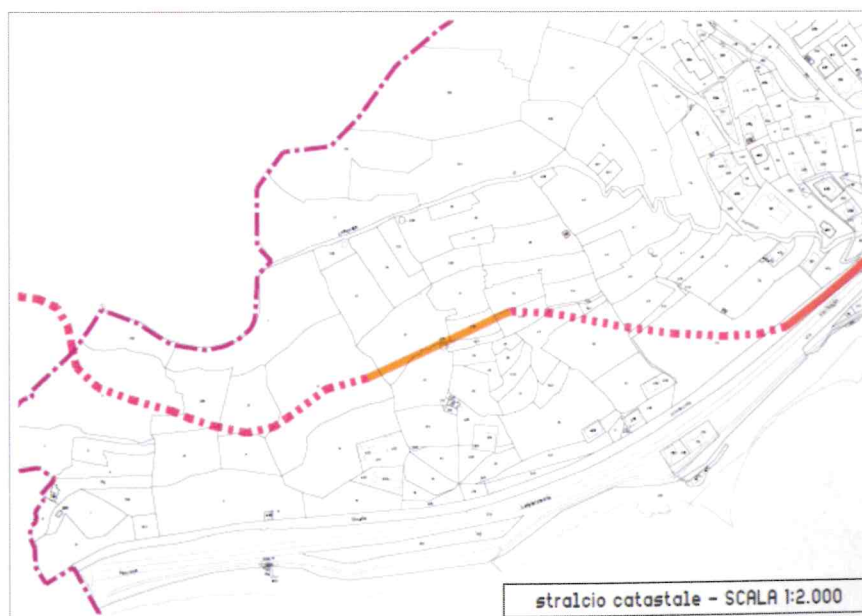
Queste tipologie di VIS vengono sistematicamente condotte in caso di costruzione di reti stradali o di stoccaggio di materiali inerti o di smarino derivanti da scavi per tratte stradali o ferroviarie.

Non può essere dismesso, inoltre, il problema del "disturbo" al pieno benessere psicofisico con le conseguenti ricadute sulla salute dei cittadini residenti in aree limitrofe al parco eolico in progetto.

## **2) OSSERVAZIONI TECNICHE SPECIFICHE SUGLI INTERVENTI PREVISTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN LORENZO AL MARE**

Il progetto di parco eolico interessa il Comune di San Lorenzo al Mare per quanto riguarda la viabilità di accesso, sia relativamente alla fase di realizzazione che per la successiva manutenzione.

L'innesto della nuova strada in progetto è previsto lungo la SS. N. 1 Aurelia in corrispondenza della progressiva Km. 654+700 ca.

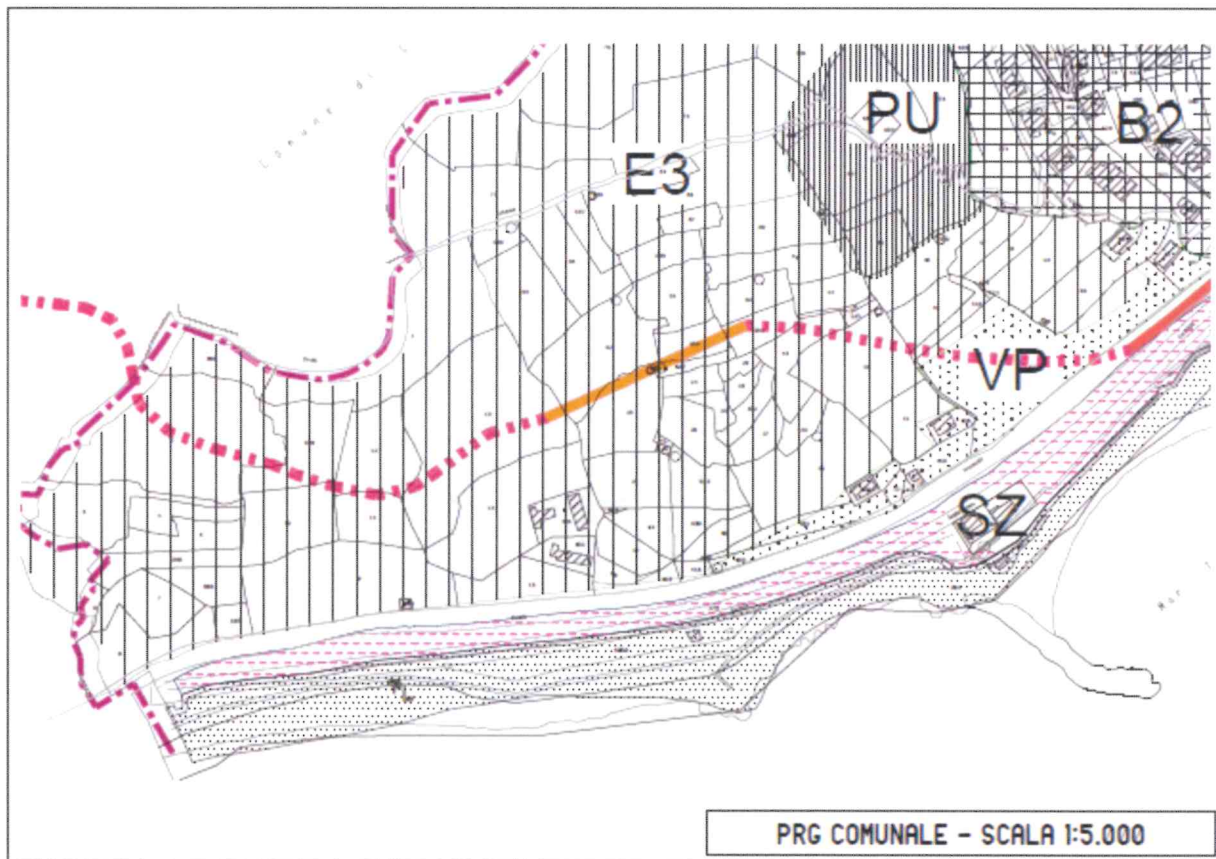


L'estratto di mappa catastale riporta, con il tratteggio, la nuova strada in progetto ricadente nel territorio comunale con i seguenti due evidenti errori:

- La porzione di strada ricadente nel territorio comunale di San Lorenzo al Mare è maggiore di quanto prevista in progetto in quanto è più ampia la fascia di competenza territoriale del Comune di San Lorenzo al mare;
- La porzione di strada sopra riportata con riga continua manca completamente dalla progettazione che non si collega nei due quadri limitrofi di Costarainera e San Lorenzo al mare.

### ZONA URBANISTICA

L'innesto della nuova viabilità, con diramazione dalla SS n. 1 Aurelia ricade in "Zona VP - a verde privato", mentre a seguire entra in "Zona Agricola E3".



## VINCOLI DI ZONA

⚡ Vincolo Paesaggistico - D.L.vo. n. 42/2004 – Art. 136 comma 1 lettera d)  
Istituito con D.M. 31/01/1953 e D.M. 16/11/1962

⚡ Vincolo Paesaggistico - D.L.vo. n. 42/2004 – Art. 142 comma 1 lettera a)

⚡ P.T.C.P. – Zona IS-MA-CPA  
Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione

### **art. 49 ter**

#### **Insedimenti Sparsi – Regime di MANTENIMENTO finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali - (IS MA CPA)**

1) *Tale regime si applica in quelle parti di territorio già classificate come insediamento sparso in regime di mantenimento che per collocazione, prevalenza di spazi liberi sull'edificato, valori di immagine, costituiscono corridoi di importanza sia paesistica che ambientale per il collegamento tra costa ed entroterra o per la interruzione della continuità urbana lungo i versanti costieri.*

2) *L'obiettivo della disciplina è salvaguardare la funzione e i caratteri di tali corridoi preservandone la continuità in termini di bassa densità insediativa, modi d'uso del suolo e valori identitari presenti.*

3) *Sono consentiti tutti gli interventi volti al recupero degli edifici, dei rustici e delle infrastrutture esistenti per favorire il presidio del territorio nei modi coerenti con gli obiettivi qualitativi della disciplina. Non sono consentiti ulteriori interventi di nuova edificazione e di correlata urbanizzazione se non in misura episodica e per funzioni quali l'attività agricola e di presidio ambientale e altre attività volte a favorire la fruizione naturalistica, ambientale, storico - culturale nonché la funzione turistico-ricettiva purché a basso impatto paesistico e ambientale, che preservino comunque la continuità degli spazi non edificati, la bassa densità insediativa e i connotati paesistici del corridoio. In sede di redazione o aggiornamento della disciplina paesistica di livello puntuale, da adottarsi entro il termine di 1 anno dall'entrata in vigore della presente norma, fermo restando il rispetto degli obiettivi di cui al precedente comma 2, possono essere specificati i caratteri di episodicità della nuova edificazione in relazione alle peculiarità dell'ambito e alle esigenze di manutenzione del territorio. Gli interventi ammessi non possono comunque comportare la trasformazione di serre in volumi edilizi né essere localizzati nei punti paesisticamente caratterizzanti e di maggiore visibilità quali i crinali e in particolare nelle aree soprastanti i tunnel autostradali.*

3 bis) *Non è ammessa l'installazione di impianti di captazione di energia solare a terra, in aree naturali, seminaturali o agricole, salvo piccoli impianti non estensivi e comunque di scala non industriale.*

4) *Sono ammissibili i manufatti agricoli e i locali pertinenziali consentiti dalla disciplina urbanistica comunale a condizione che non alterino in misura paesaggisticamente percepibile lo stato dei luoghi e che non modifichino in modo significativo la morfologia e le sistemazioni del terreno.*

⚡ PIANO DI BACINO RII MINORI Stralcio riguardante la Difesa Idraulica ed Idrogeologica (Ambito di bacino n. 5 Prino) approvato con D.C.P. n. 91 del 15/10/2002 e varianti, ai sensi L.R. n.18/99 art. 97 e D.L. 180/98 (convertito con Legge 267/98)

⚡ SISMICO ai sensi della Legge n. 64/1974 imposto con D.M. 27.07.1982

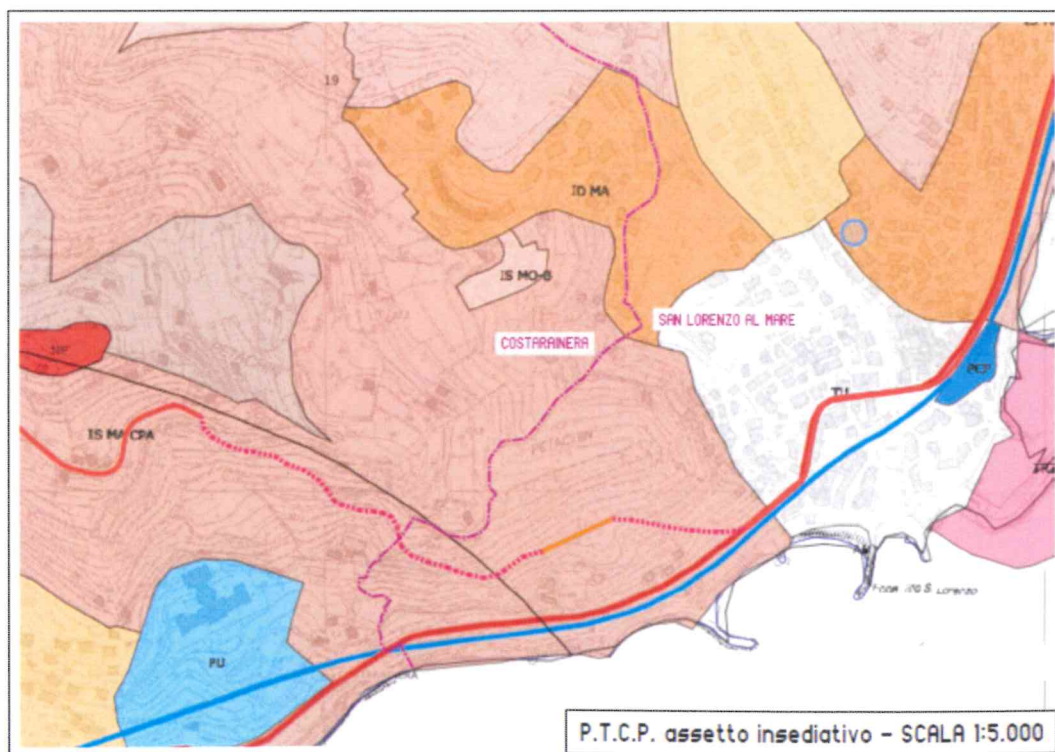
## CRITICITA' PAESAGGISTICHE

Il Comune di San Lorenzo al mare è interessato dalla costruzione della nuova viabilità di accesso al parco eolico con diramazione dalla SS n. 1 Aurelia in corrispondenza della progressiva Km. 654+700 ca.

La nuova strada di accesso avrà una larghezza compresa tra i 7 e 10 m., come indicato nella *RELAZIONE GEOLOGICA E DI PERICOLOSITA' SISMICA* e più precisamente : "larghezza media della strada di collegamento sarà pari a circa 7 metri, salvo alcuni tratti stradali dove potrà arrivare anche a 10 metri per permettere di ottenere idonei raggi di curvatura. Nel complesso la strada di collegamento avrà una lunghezza complessiva di circa 29,50 km, di cui 25,70 km di collegamento tra le tre aree di installazione e i restanti chilometri di piste necessarie al raggiungimento delle singole piazzole. La pendenza massima progettata per queste strade è del 20% oltre al quale i mezzi di trasporto e lavoro non riuscirebbero a transitare." (pag. 6), **con la necessità di evidenti opere di sostegno sia a valle che a monte che comporteranno uno sfregio su tutto il versante territoriale, esposto a sud, versante lato mare**, proseguendo quindi nel territorio comunale di Costarainera.

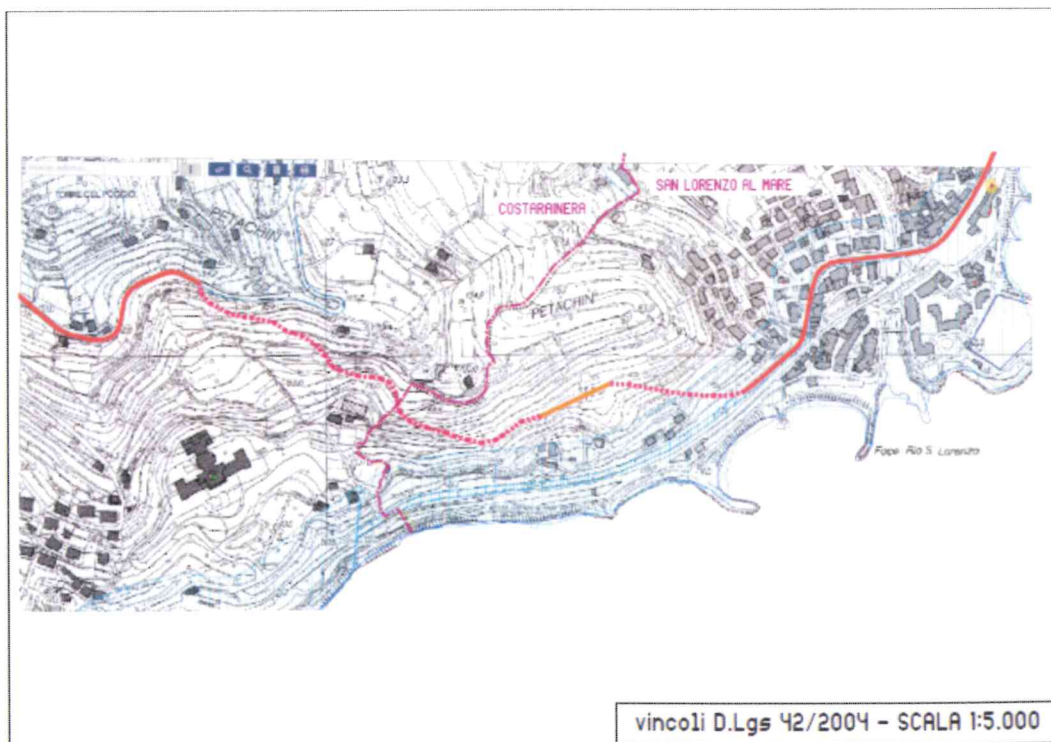
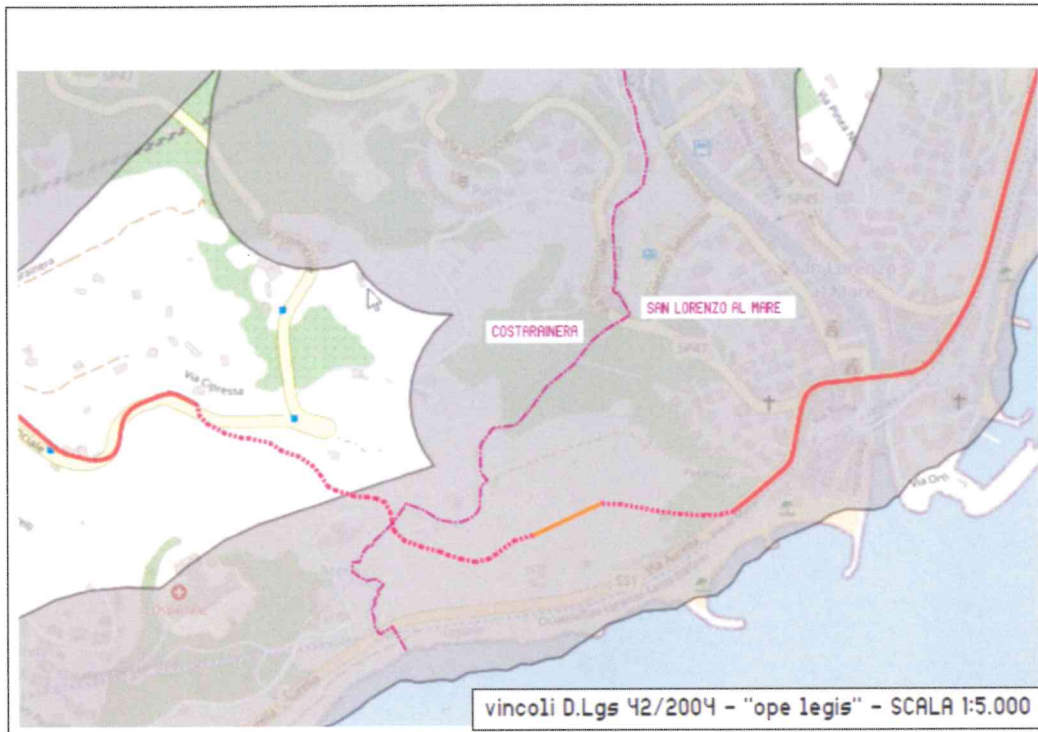
Da tener presente che la nuova viabilità avrà dimensione maggiore della corrispondente viabilità statale (SS n. 1 Aurelia) in detta zona.

La zona interessata dalla nuova viabilità oltre che ad essere una zona agricola tutt'ora intatta rispetto alle nuove edificazioni, è stata classificata nel Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria (Tavola 59) in zona IS-MA-CPA fortemente tutelata in quanto "per collocazione, prevalenza di spazi liberi sull'edificato, valori di immagine, costituiscono corridoi di importanza sia paesistica che ambientale per il collegamento tra costa ed entroterra o per la interruzione della continuità urbana lungo i versanti costieri" ed in cui "L'obiettivo della disciplina è salvaguardare la funzione e i caratteri di tali corridoi preservandone la continuità in termini di bassa densità insediativa, modi d'uso del suolo e valori identitari presenti".



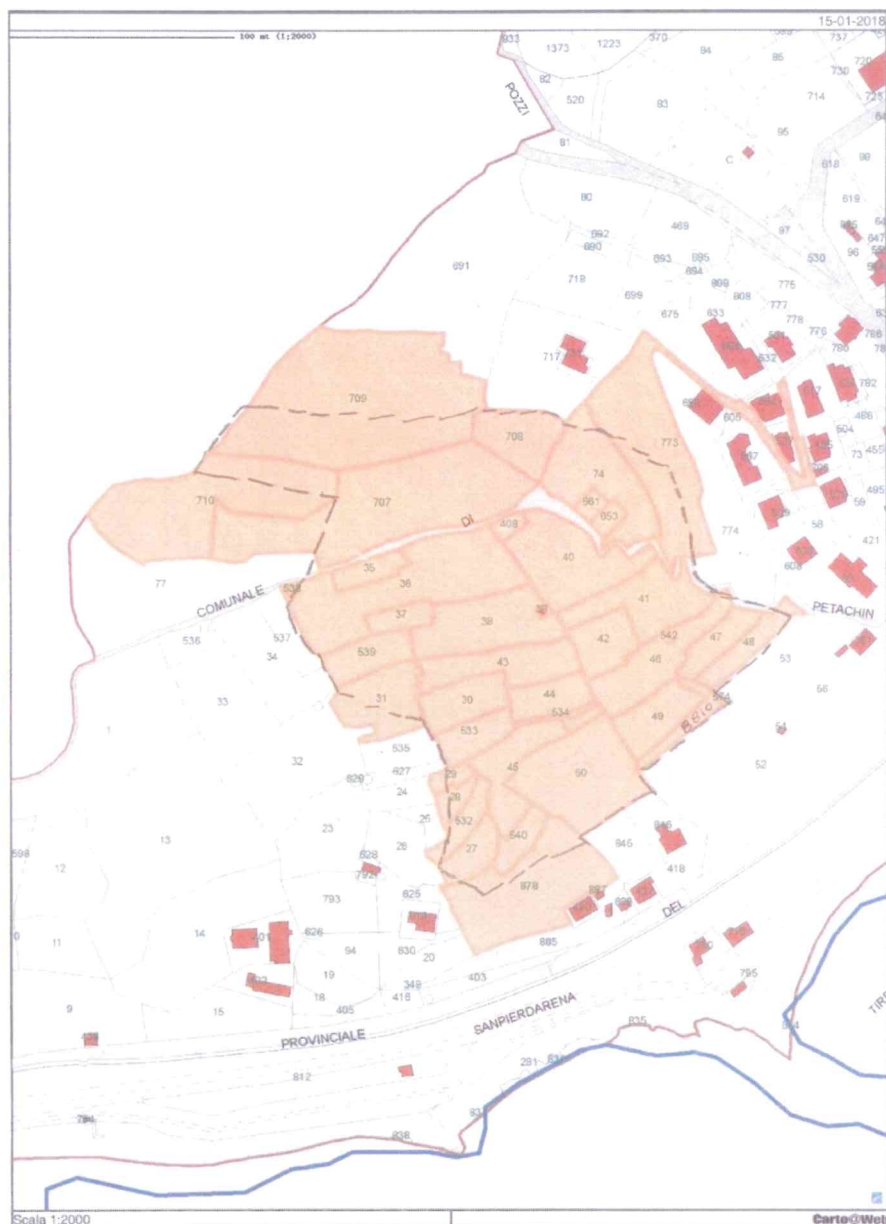
La strada in progetto, sia per dimensione che per sviluppo, previsto in senso trasversale alla pendenza naturale del declivio, si pone fortemente in contrasto con le previsioni di tutela paesaggistica del versante tutelato con i vincoli citati in premessa :

- ✚ Vincolo Paesaggistico - D.L.vo. n. 42/2004 – Art. 136 comma 1 lettera d)  
Istituito con D.M. 31/01/1953 e D.M. 16/11/1962
- ✚ Vincolo Paesaggistico - D.L.vo. n. 42/2004 – Art. 142 comma 1 lettera a)



## CRITICITÀ CONNESSE ALLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Parte dei terreni interessati dalla realizzazione della nuova strada sono ricompresi nella "perimetrazione e negli elenchi delle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'art. 10 della L. 21/11/2000 n. 353 e s.m.i."



INCENDIO 17-09-2017  
--- PERIMETRO INCENDIO

(B)

Si ritiene che le opere e le installazioni a progetto, costituendo un complesso unitario di interventi volti all'insediamento di attività produttiva, che interessano, anche se parzialmente, aree percorse dal fuoco da meno di 15 anni, siano contrarie al divieto di cui all'art. 10 della l. n. 353/2000, non suscettibile di deroga.

Superficie bruciata complessiva  
02.97.38 Ha in data **17/09/2017**  
**(planimetria B)**

FG	MAPPALI
3	27 parte
3	28 parte
3	29 parte
3	30
3	31
3	35
3	36
3	37
3	38
3	39
3	40
3	41
3	42
3	43
3	44
3	45
3	46
3	47
3	48 parte
3	49
3	50
3	74 parte
3	408
3	532 parte
3	533
3	534
3	538
3	539
3	540
3	541
3	542
3	574
3	575
3	653
3	661
3	707 parte
3	708
3	708
3	709 parte
3	710 parte
3	773 parte
3	810
3	878 parte



## **CRITICITA' CONNESSE ALLA VIABILITA'**

### **Dal punto di vista progettuale**

Nella progettazione pubblicata non è stato possibile identificare una progettazione specifica della nuova strada prevista nel territorio comunale di San Lorenzo al Mare (e a seguire su Costarainera) ed in particolare non sono presenti :

- Una tavola con lo sviluppo in pianta della nuova strada, in scala adeguata, con indicazione di sezioni trasversali e longitudinali, atteso che la stessa andrebbe ad incidere su un'area di 450 mila mq. di terreno laddove fu realizzata, negli anni '30 e con un esproprio di allora, un'azienda agricola a ciclo integrale per la produzione di ortaggi, frutta, grano con una zona dedicata a piccolo centro zootecnico per fornire i due nosocomi realizzati contestualmente nelle vicinanze per la cura della TbC: appare evidente il valore storico-emotivo dei luoghi, la cui destinazione va adeguatamente valutata;
- Una tavola con sezioni trasversali e longitudinali della strada stessa;
- una tavola specifica dell'innesto con la SS n. 1 Aurelia di particolare criticità nella zona indicata;
- uno studio specifico anche sotto l'aspetto del rischio idraulico del Rio Inferno, nelle cui vicinanze è prevista la posa della gru per il trasbordo delle pale eoliche in sovrappasso all'esistente viadotto ferroviario dismesso, che seppur ricadente nel territorio comunale di Imperia ha forte impatto sull'abitato di San Lorenzo al Mare in sponda destra del rio stesso.

Sempre da un punto di vista puramente tecnico appare completamente inadeguato (10 cm. tra tout venant e tappetino) la tipologia di fondo stradale in progetto indicato nel particolare costruttivo facente parte delle Tavole "ADEGUAMENTO VIABILITA' ESISTENTE" - sezioni, peraltro appunto non ben collocate sul tracciato viario di nuova realizzazione. Tenuto conto dei carichi a cui lo stesso fondo verrà sollecitato oltre che al numero dei transiti.

### **Dal punto di vista delle implicazioni sulla viabilità**

Da un punto di vista più generale relativo alla viabilità il problema del numero dei transiti ed il relativo carico con conseguente forte usura anche della viabilità già esistente è un ulteriore tema di fortissima criticità nel territorio, a forte valenza turistica, che non sembra essere stato adeguatamente affrontato.

Solo per il trasporto delle parti di aerogeneratori risultano circa una undici viaggi per aerogeneratore per un totale di circa trecentocinquanta (RELAZIONE TECNICA INTERFERENZE VIABILITA' PER TRASPORTO TURBINE - Pag. 7) che terranno impegnato il tratto Imperia San Lorenzo al Mare e oltre per un tempo non ben definito, ma sicuramente tale da creare disagi enormi alla viabilità. Senza contare gli ulteriori viaggi che la strada, una volta conclusa acconsentirà per l'accesso al Parco Eolico nel suo complesso, che sebbene non precisato, si possono ipotizzare almeno in un terzo del totale previsto di 49000 viaggi, rendendo di fatto invivibile il tratto di viabilità costiera per tutto il periodo di realizzazione del parco eolico.

## CRITICITA' CONNESSE CON GLI ASPETTI LEGATI ALLA DIFESA DEL SUOLO

Per quanto riguarda la nuova viabilità che interessa il Comune di San Lorenzo al Mare si deve per prima cosa osservare, come considerazioni generali, che le cartografie e le note progettuali riferite alla “*pista di cantiere*” che interesserà la collina denominata 'Petachin', sono solo degli abbozzi al punto che si potrebbero definire più un'idea che una concreta previsione. La collina in questione è da molto tempo conosciuta, persino in letteratura, come soggetta ad importanti movimenti franosi come ben sapevano le Ferrovie Italiane che, prima del trasferimento a monte della linea, dovevano costantemente sorreggere i muri di contenimento a monte e versare a mare copia di scogliere per impedire l'erosione del piede collinare. Il muro che sostiene l'attuale Aurelia, appena a valle della pista di cantiere che si vorrebbe realizzare supera i dieci metri, in alcuni punti si dovette, in passato, provvedere a rinforzare il muro in questione come è tutt'ora ben visibile. Il movimento è allo stato in verità silente anche grazie alla regimazione delle acque meteoriche all'uopo studiato. Un taglio trasversale importante come quello che si suppone dovrà esser fatto, quasi certamente andrà a rompere l'equilibrio ottenuto mettendo in forte rischio di frana la sottostante via Aurelia. Una pista di sette/dieci metri che dovrà inoltre affrontare un raggio di curvatura assai ampio per collegarsi, a quanto sembra di capire, alla provinciale per Costarainera si dovrà porre, di necessità la demolizione di diverse terrazze con muri in pietra già di per sé piuttosto alti stante l'acclività del versante. E' in luoghi come questo che necessitano muri di contenimento di altezza superiore ai dieci metri per non parlare della necessità di fondazioni, che, per verifica già fatta sul versante, necessitano a loro volta di pali e tiranti. Una semplice verifica in loco dimostrerebbe facilmente quanto qui affermato.

Da un punto di vista di maggior dettaglio tecnico riguardante gli aspetti della difesa del suolo e degli aspetti idrogeologici, non sembra che gli studi proposti abbiano affrontato in modo adeguato le criticità rilevabili, come già innanzi detto, ai fini di una corretta salvaguardia del territorio :

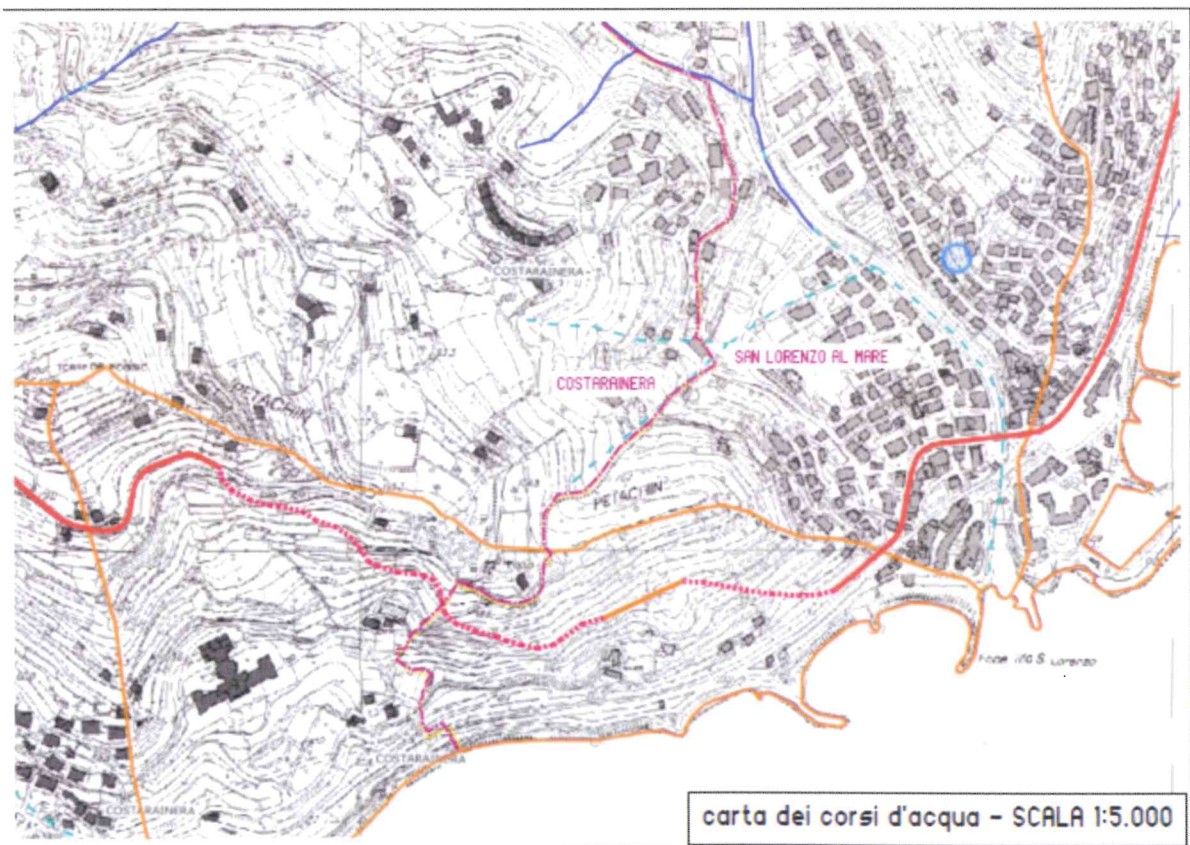
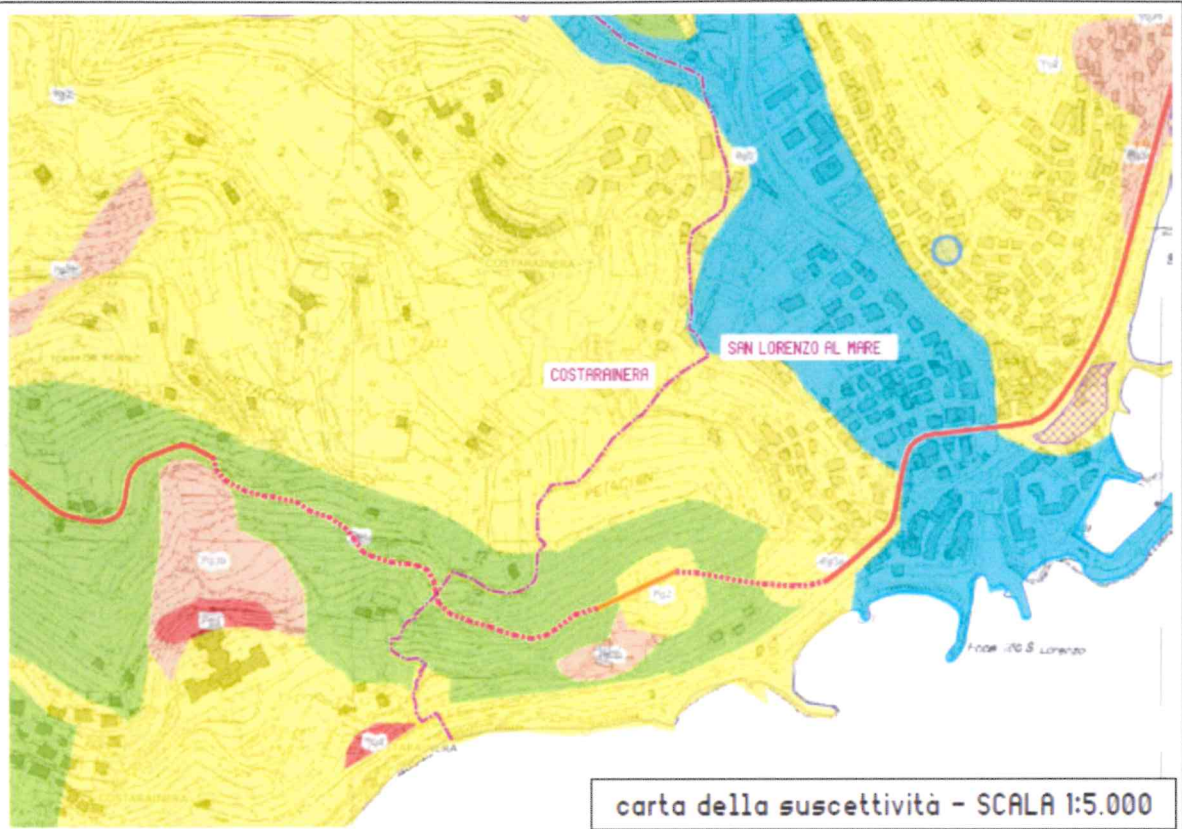
in particolare per quanto attiene al “PIANO DI BACINO RII MINORI”- Stralcio riguardante la difesa idraulica e idrogeologica e più nel dettaglio la “Carta della suscettività al dissesto” , la nuova strada in progetto sovrappassa zone individuate come Pg2 classificate come “*aree a pericolosità media*”, ma anche zone classificate **Pg3b – “aree a pericolosità e suscettività alta”**, sia in ambito territoriale comunale di San Lorenzo al Mare che, più marcatamente , per quanto attiene al territorio comunale del limitrofo comune di Costarainera.

Al pari, per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, lo studio evidenzia la carenza assoluta di qualsiasi tipo di approfondimento degli aspetti idrogeologici del versante, con nessuna indicazione di proposte progettuali risolutive di tale problematica.

La sottostante tavola, estratta dalla Carta regionale del Reticolo Idrografico evidenzia l'assoluta mancanza di rii impluvi ove far confluire le acque meteoriche che verranno necessariamente intercettate da una strada di simili dimensioni .

Negli studi geologici – RELAZIONE GEOLOGICA E DI PERICOLOSITÀ SISMICA Viabilità di accesso al sito (Rel 0008 A) proposti al riguardo di aree ritenute fragili, non viene presa minimamente in conto l'area in narrativa, malgrado le gravi problematiche che la stessa presenta nell'ottica dell'intervento viario proposto.

Situazioni entrambe evidenziate nelle tavole sottostanti, stralcio del suddetto Piano di Bacino :



**RITENUTO** che, sulla base di quanto sopra riportato, possa concludersi:

- il progetto e lo studio di impatto ambientale presentati non siano elaborati con un livello di approfondimento tale da far emergere un'appropriate valutazione degli elementi innanzi citati, anche in relazione alle adeguate misure da adottare, idonee a garantire una mitigazione degli impatti prodotti dall'impianto, compreso quindi la nuova viabilità, sulle diverse componenti ambientali e paesaggistiche presenti nella zona :
  - per quanto è stato possibile valutare, rispetto alla carente documentazione prodotta, sono emerse svariate criticità e contrasti, come sopra meglio esposto;
  - la nuova strada proposta sul territorio comunale di San Lorenzo al Mare è fonte di criticità dal punto di vista idrogeologico non superabili, oltre che non affrontate;
- sia quindi indispensabile una più compiuta analisi degli elementi che concorrono alla fondamentale valutazione tecnica della proposta, oltre che, in termini più generali, della sostenibilità sociale, ambientale, idrogeologica ed economica
- l'analisi dei relativi impatti rispetto all'insieme dei vincoli presenti non sia affatto esaustiva, ed in particolare, per quanto attiene alle aree tutelate ex D.lgs. n. 42/2004, l'inserimento sproporzionato di un parco di tale estensione, caratterizzato da aerogeneratori di rilevanti dimensioni e altrettante rilevanti opere connesse (strade di accesso, nello specifico del territorio comunale), rischi di compromettere in modo irreversibile i paesaggi rurali e naturali;

**RITENUTO** infine che sia necessario che vengano individuati, descritti e valutati compiutamente gli impatti diretti e indiretti dell'impianto sull'ambiente, anche in relazione alle principali alternative che possono essere prese in esame, nonché alle misure di mitigazione e compensazione che, allo stato, non sono sufficienti se non assenti;

Tutto quanto sopra premesso, osservato e ritenuto, si propone all'Amministrazione Comunale l'espressione di un **PARERE NEGATIVO e quindi CONTRARIO** al progetto finalizzato alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in oggetto, con particolare riferimento alle opere previste nel territorio comunale di San Lorenzo al Mare .

San Lorenzo al mare lì, 26/08/2024

**Il Responsabile del Servizio**  
Geom. Massimo Pirero



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Massimo Pirero", written over a large, loopy scribble.